

**Zeitschrift:** Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile  
**Herausgeber:** Schweizerischer Zivilschutzverband  
**Band:** 38 (1991)  
**Heft:** 1-2

## **Werbung**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 14.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Les troupes PA font partie de la chaîne suisse de sauvetage, qui comprend la Croix-Rouge, la REGA, le Corps suisse pour l'aide en cas de catastrophes et le service des chiens de catastrophe.

### Expériences vécues

C'est au tour de René Huck, chef local et conducteur de chien de catastrophe, de parler de ses expériences à l'étranger, lors de séismes de grande ampleur. Il explique que les chiens permettent de localiser rapidement et sûrement les victimes, mais il insiste sur le fait que le dégagement n'intervient pas immédiatement pour éviter, précisément le syndrome d'écrasement.

Il a ainsi pu vérifier en grandeur nature que le sauvetage et le traitement simultanés permettaient effectivement de sauver des vies, mais aussi que le contrôle médical était toujours nécessaire.

### Le problème est posé

Il ne s'agissait pas, pour l'AVPC, de résoudre les problèmes liés à la formation au traitement du syndrome d'écrasement lors de l'intervention de la PCI nécessitée par les circonstances, mais bien d'ouvrir le débat.

Chacun l'aura bien compris, d'autant que le corps médical, sans être divisé, n'a pas une position clairement établie non pas sur la définition même du syn-

drome, mais plutôt sur ce qu'il convient d'entreprendre sur le plan de l'organisation des différents échelons de la médecine en temps de paix, de guerre et de catastrophe. C'est en tout cas ce qui semble se dégager d'une rapide enquête.

Dès lors, faut-il pousser la formation des sauveteurs et plus spécialement des sanitaires, ou encore créer des équipes d'intervention spécialisées dirigées par un médecin? En tout cas, l'AVPC aura eu le mérite de poser la question avec sérénité. ▀

## Riassunto

Per la sua tradizionale conferenza autunnale del novembre 1990 l'Associazione vodese della protezione civile ha scelto il tema molto complesso denominato «crush syndrom». Tre esperti si sono espressi su questa forma particolare di fattore legato alle catastrofi che riguarda soprattutto i paesi nei quali avvengono dei terremoti o sono in atto dei conflitti, mentre in Svizzera si tratta di un tema «stranamente» quasi ignorato. L'incontro è stato diretto dal presidente dell'Associazione, l'ex-consigliere federale Pierre Aubert. Tra le 100 persone intervenute c'erano anche Marcel Gaille, vicedirettore dell'UFPC e Michel Schmidt, capo dell'istruzione del comune di Losanna.

Per «crush syndrom» si intende lo

schacciamento di un corpo o di una sua parte in seguito a terremoti o guerre, valanghe ed eventualmente anche dopo incidenti stradali ecc. Secondo l'esperto dott. Grivel un corpo o una parte di esso dopo essere rimasto schiacciato per circa 4 ore comincia ad avere gravi problemi di circolazione. Grivel ha affermato che in nessun caso una vittima deve essere liberata dalle macerie prima che le sia stata praticata una trasfusione di sangue. Da ciò scaturisce l'esigenza che per il salvataggio di corpi sepolti da macerie ci sia assolutamente la presenza di un medico dotato della necessaria formazione speciale.

Il secondo relatore, brigadiere Langenberger, ha reso noto che nell'esercito le truppe di protezione aerea ricevono una formazione speciale per il salvataggio da «crush syndrom». Dato però che la riorganizzazione dell'esercito postula una riduzione del

30% delle truppe di protezione aerea è opportuno fin da oggi cercare delle soluzioni che permettano alle truppe di protezione aerea di continuare ad operare in questo settore. Il fatto che vengano impiegate unicamente le truppe di protezione aerea viene motivato dalla possibilità che hanno queste truppe di fare esperienze per interventi di catastrofe all'estero. Ad esse si aggiungono anche la Croce Rossa, la Lega di salvataggio con elicotteri e il Corpo dei cani da catastrofe. A tale proposito il terzo relatore Huck ha parlato delle sue esperienze all'estero dando un quadro impressionante della gravità delle ferite da crush syndrom.

L'Associazione vodese della protezione civile si è incaricata di presentare all'opinione pubblica questo problema e spera che in futuro si faccia di più per affrontarlo in maniera seria anche in Svizzera. ▀

## Schutzraumliege-System MV3 BZS schockgeprüft

für Schutzräume bis 200 Schutzplätze

3er-Schutzraumliegestelle MV3 292.60

6er-Schutzraumliegestelle MV3 611.20

9er-Schutzraumliegestelle MV3 929.80

**VARGA AG Metallwarenfabrikation**  
Chamerstr. 14 6343 Rotkreuz Tel. 042-64 12 89

